

Developers community

Terza Consegna

Gruppo 5

Luca Zamboni, Giovanni De Francesco, Giulio Fornasaro, Alex Canton

Indice

1 - Introduzione.....	pag. 1
2 - Descrizione della funzionalità	pag. 4
3 - Valutazione della funzionalità	pag. 7
4 - Considerazioni finali	pag. 8

1 - Introduzione.

Nella prima consegna, come primo passo, abbiamo cercato di analizzare in dettaglio la struttura e la completezza delle risorse disponibili ai nuovi developers ottenendo delle importanti informazioni da ognuna di esse:

1. **Forum:** è genericamente ben strutturato, anche se è difficile trovare link alle altre risorse di smartcampus e mancano alcune sezioni utili per creare una community più ampia e collaborativa.
2. **GitHub:** questa è la risorsa peggio strutturata poichè ci si trova di fronte a una grande lista di repository, Android e non, senza alcuna spiegazione o istruzione. Diventa molto difficile navigare tra i vari progetti e/o sapere quali sono necessari per iniziare a sviluppare.
3. **Wiki:** La struttura delle singole pagine ci è risultata tutto sommato ben fatta. L'unico problema è la struttura ed organizzazione del sito poichè alcune aree possono essere raggiunte solo con determinati workflow.

Questa analisi ci ha permesso di capire cosa potesse essere omesso e/o aggiunto nel tutorial.

Quest'ultimo verrà integrato con la wiki nella sezione "Getting Started", poichè molte altre piattaforme usano questo pattern ed è dove un developer in cerca di informazioni si aspetta di trovare materiale che lo aiuti a iniziare a contribuire ai progetti di SmartCampus. Per migliorare la qualità complessiva del tutorial abbiamo inoltre deciso di aggiungere una **sezione dove si aiuta il nuovo sviluppatore ad aggiungere una piccola funzionalità.**

Nella guida viene fatto, inoltre, un largo uso di immagini e video in modo che il contenuto sia di facile fruizione e comprensione.

La funzionalità prevede un bottone che dia all'utente la possibilità di condividere eventi ed altro attraverso le applicazioni social più usate (Facebook, Google+, ecc..), lasciando intuire come sia semplice implementare la stessa opzione anche per luoghi e storie.

Il tutorial è quindi una guida che porta lo sviluppatore a compiere tutti i passi necessari per contribuire all' ecosistema SmartCampus con una nuova funzionalità o migliorare quelle esistenti.

Nella seconda consegna vengono estese le informazioni analizzate nella prima con dettagli tecnici e con le ragioni di ogni scelta compiuta nella realizzazione del tutorial.

Vengono inoltre, inseriti una descrizione, i relativi mockup della funzionalità che aggiungono dettagli sulla disposizione e visualizzazione finale del bottone.

Correlati alle sopracitate informazioni vengono esplicitati i ragionamenti sulla decisione di seguire le linee guida di Google e Android per lo sviluppo della funzionalità.

Inoltre viene spiegata la necessità di essa nelle attuali applicazioni per gli utenti finali ai quali è indirizzata. Sono stati successivamente eseguiti dei test sui mockup indicati per verificarne l'usabilità e assicurarci che la funzione potesse essere ben compresa da vari utenti.

L'ultima parte della nostra consegna è stata incentrata sulla struttura e sul design del tutorial fornendo dei mockup a bassa fedeltà per rappresentare le idee che volevamo esprimere e definendo per ogni particolare sezione un mockup apposito correlato da una descrizione. Mettiamo anche in discussione le scelte intraprese sul design del sito che ospita la guida e sui media utilizzati per aiutare nella procedura.

2 - Descrizione della funzionalità

Come abbiamo già spiegato nelle precedenti relazioni, la funzionalità da noi proposta è un pulsante per permettere all'utente di condividere eventi, luoghi e storie prese da vivitrento, utilizzando i principali social network (Twitter, Google+, Facebook, ecc.).

Il suddetto bottone, il quale verrà posto in alto a destra, è composto da due parti: la prima parte è identificata dall'icona standard usata per lo sharing, la quale apre un menù che permette all'utente di scegliere l'applicazione da usare per condividere le informazioni desiderate, mentre la seconda parte del bottone è rappresentata dall'icona dell'applicazione di sharing più usata, in modo da poter condividere velocemente il contenuto attraverso tale applicazione.

Riportiamo qui di seguito i succitati mockup:

happy hour Picaro

Bar Picaro, Via San Giovanni Bosco, 32, 38122 Trento, Italy



Follow off Attend off

18:00-21:00

30/10/2013 - 06/10/2027

SmartCampus

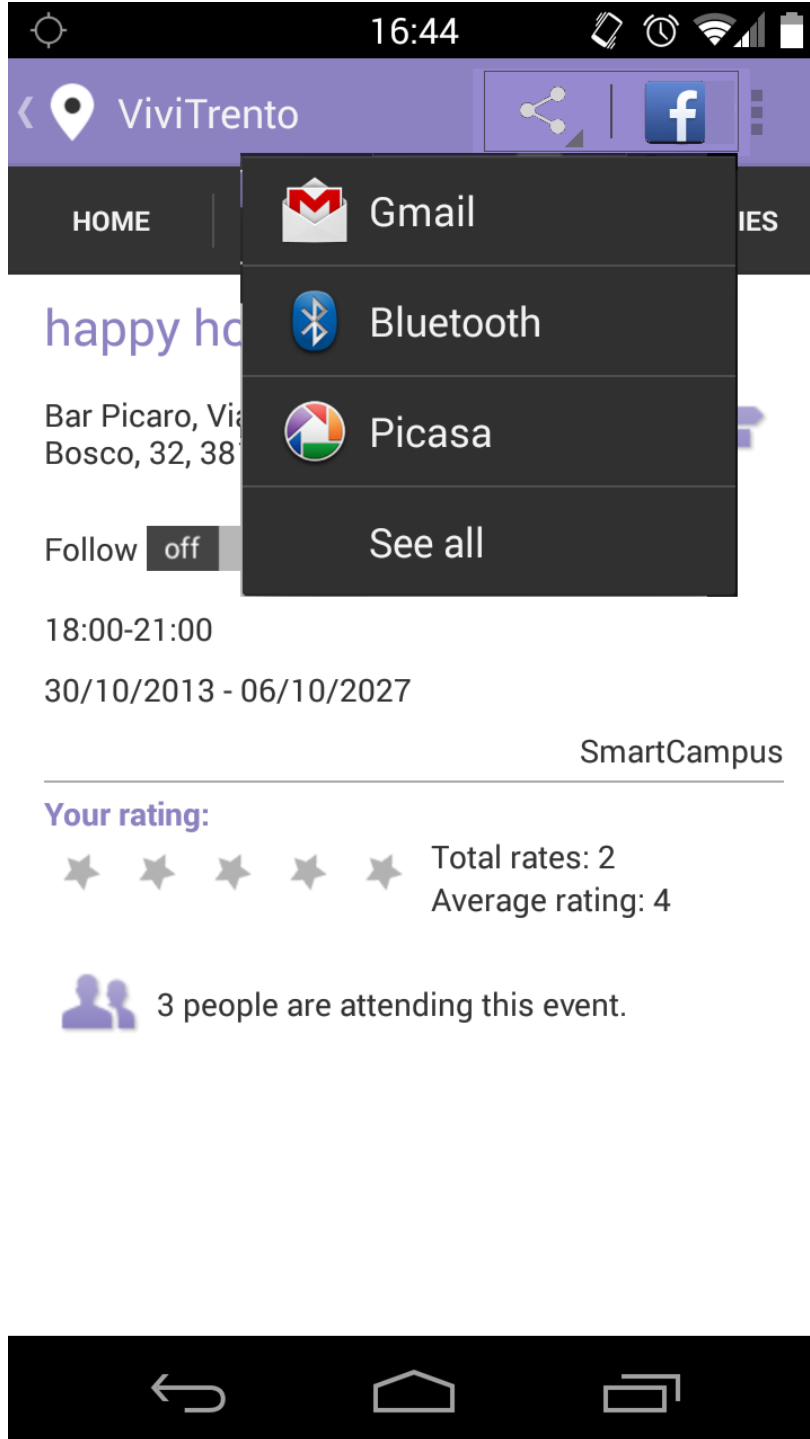
Your rating:

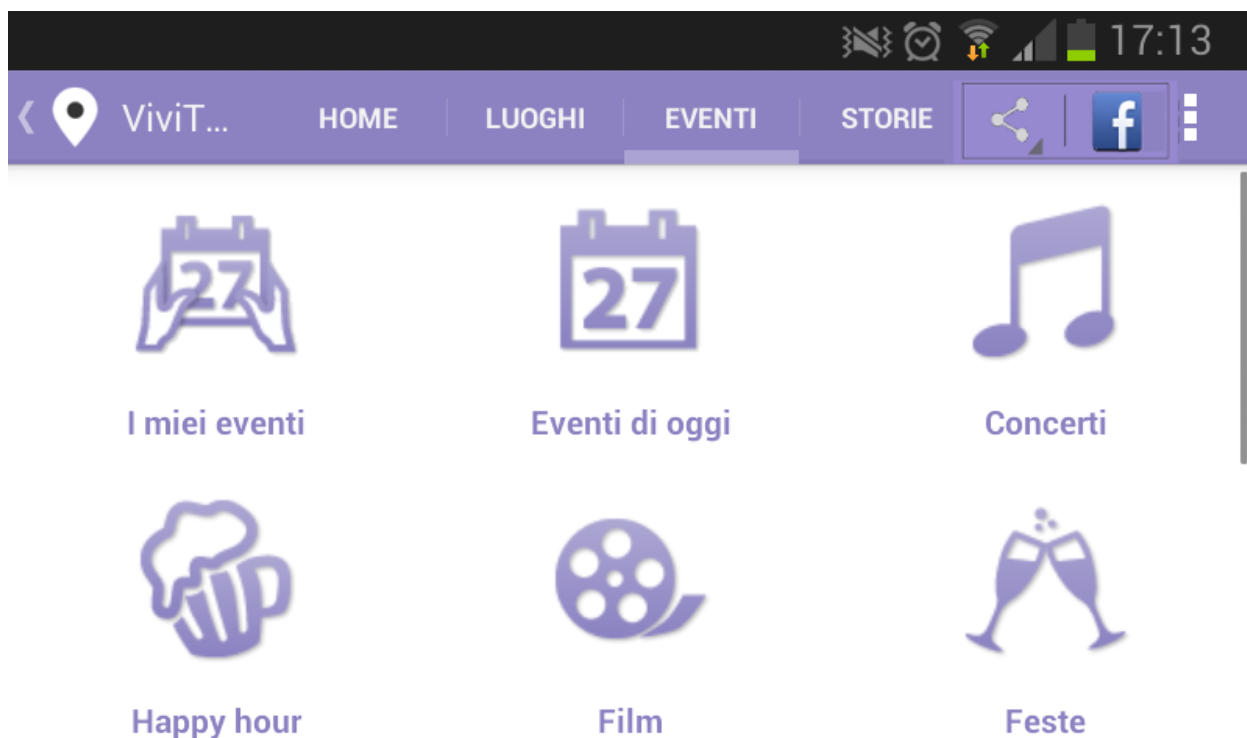


Total rates: 2
Average rating: 4



3 people are attending this event.





3 - Valutazione della funzionalità

Per valutare la nostra funzionalità, abbiamo creato una versione di prova della nostra applicazione, con integrato il bottone per la condivisione su Facebook e sugli altri social network.

I tester dai noi scelti sono otto persone comprese tra i 14 e i 50 anni, quattro di loro avevano già usato un device android, ma non l'applicazione di SmartCampus. Mentre i rimanenti non avevano mai usato un dispositivo Android prima.

I primi sette utenti, sono riusciti senza alcuna difficoltà a trovare il bottone per usare la nostra funzione e immediatamente hanno condiviso l'evento su Facebook con l'icona specifica senza sbagliare alcun passaggio. E anche quando abbiamo chiesto di pubblicarlo su un social network diverso da Facebook, hanno prontamente usato il bottone a sinistra e condiviso correttamente l'evento.

Un singolo utente, che non utilizzava Android, ha avuto problemi nel cercare di condividere un evento su un social network diverso da Facebook ma è comunque riuscito nell'intento compiendo un passo in più.

I risultati sono stati quindi molto positivi, e ci hanno confermato come le scelte di design compiute fossero quelle giuste. Non abbiamo preso particolari provvedimenti per quanto riguarda il problema emerso dall'ultimo tester poichè alla fine è comunque riuscito ad eseguire il compito.

4 - Considerazioni Finali

All'inizio del "viaggio" sulla realizzazione di questo progetto pensavamo che, tutto sommato, fosse un lavoro facile e, per alcuni ambiti, un po' scontato.

Nel mentre, però, ci siamo accorti di quanto ci sbagliavamo ed ad ogni passo in avanti che facevamo, nuovi quesiti richiedevano delle risposte facendo sì che ci appassionassimo a quello che stavamo facendo.

Non è stato il progetto in sè a darci molto, ma piuttosto tutti quei dettagli extra che ci hanno permesso di approfondire, per crescere sia culturalmente che umanamente.

Molto spesso, infatti, provavamo a metterci nei panni di diversi tipi di utente, a volte immedesimandoci facilmente. In altri casi, abbiamo dovuto scavare in fondo ad alcuni comportamenti caratteristici delle persone per capire cosa era meglio fare.

Noi pensiamo che la nostra "piccola" funzione possa veramente contribuire alle app di Smartcampus poichè è il frutto di un lavoro di ricerca appassionata con e per gli utenti finali.

Il lavoro con gli utenti è stato quello che ci ha entusiasmato di più, perchè ci ha permesso di mettere alla prova pattern che noi davamo per scontati, osservando come gli utenti riuscivano sempre a sorprenderci con il loro modo di vedere le interfacce da noi prodotte.

L'altra sfida era costruire un tutorial che invogliasse developer esterni alla community a contribuire e partecipare attivamente al progetto di Smartcampus.

Quindi abbiamo analizzato il target a cui ci rivolgevamo, scoprendo che il nostro giudizio era molto offuscato, malgrado anche noi fossimo dei developer.

L'insidia principale si trovava proprio in quel punto, poichè i contenuti che ci si aspetta da una guida tutorial sono molto diversi in base al grado di esperienza del developer, basti pensare alla differenza che intercorre tra un developer "junior" come noi, e un developer "senior".

Il problema però ci ha permesso di indagare a fondo sulla questione e possiamo dire che abbiamo creato, secondo il nostro giudizio, esattamente quello che è stato richiesto: un tutorial semplice ed intuitivo che è adatto alle esigenze di tutte le categorie di sviluppatori. Dividerlo in sezioni permette una consultazione agevole consentendo di raggiungere il contenuto desiderato in un massimo di due click.

Siamo molto fieri del lavoro che abbiamo prodotto ed anche se questa esperienza ci ha messo a dura prova, quello che è scaturito da tutto il lavoro fatto è una conoscenza che si riproverà su tutto quello che svilupperemo in futuro.